RASSEGNA STAMPA
10/02/2026
Agenparl

Seminare Idee Festival Città di Prato il tema della seconda edizione è DESIDERIO (Prato | 5-7 giugno 2026)

(AGENPARL) - Roma, 10 Febbraio 2026
(AGENPARL) – Tue 10 February 2026 Prato, 10 febbraio – Da venerdì 5 a domenica 7 giugno 2026 torna *Seminare Idee Festival Città di Prato*, il festival di approfondimento e condivisione culturale ideato e diretto da Annalisa Fattori e Paola Nobile e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, con il contributo della Regione Toscana e in collaborazione con la Provincia di Prato (www.seminareideefestival.it).

Al centro della seconda edizione - a orientare le riflessioni di scrittori, psicoanalisti, psicologi, scienziati, filosofi, giornalisti, uomini di fede, artisti e sportivi – ci sarà la parola *Desiderio*. Già nella sua etimologia - *de-sidera*, letteralmente "mancanza di stelle" - la parola rivela un vuoto, una distanza che chiede di essere colmata. Il desiderio è un tratto irriducibilmente umano, che non appartiene alle macchine né all'intelligenza artificiale. È una forza che attraversa tutte le età della vita, dall'adolescenza alla maturità, definendo le nostre decisioni, il nostro sistema di valori e il nostro rapporto con gli altri.

Il festival è un momento di incontro di una comunità che si propone di ascoltare idee e opinioni, di confrontarsi con punti di vista nuovi o differenti alla ricerca di strumenti per affrontare un tempo complesso e in continuo divenire. Il *Desiderio* apre alla scoperta e alla conoscenza, all'incontro con l'altro e alle relazioni, al superamento dei nostri limiti, è una spinta che orienta le nostre scelte e ci aiuta. Ma è anche una forza ambivalente: può generare cura e legami, oppure sopraffazione e conflitto; può spingerci oltre i confini dell'ignoto, o trasformarsi in ossessione.

Nel corso delle tre giornate, il festival inviterà a esplorare il *Desiderio* nelle sue innumerevoli forme e contraddizioni, con conferenze, letture, dialoghi, incontri e spettacoli – tutti gratuiti - diffusi nel centro storico di Prato. Anche in questa edizione non mancheranno attività e laboratori dedicati a giovani e giovanissimi, nella sezione *Seminare Idee Kids*.

«In un tempo in cui anche l'esperienza culturale spesso sembra condannata alla sterilità dell'individualismo, *Seminare Idee* si propone come un'occasione in cui le persone possono riconoscersi come comunità grazie all'incontro, all'ascolto, al dialogo - afferma Diana Toccafondi, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Prato - Un'esperienza di feconda e coraggiosa apertura alla partecipazione e alla condivisione,

e quindi uno strumento formidabile per rispondere a quel *desiderio* irrinunciabile di cambiamento positivo che caratterizza la nostra esistenza»

«Il desiderio è il motore profondo della crescita individuale e collettiva: è ciò che spinge le persone a immaginare il futuro, a cercare senso, bellezza e giustizia. Seminare Idee Festival rappresenta uno spazio prezioso di confronto e di apertura, dove la cultura diventa strumento per interrogare il presente e costruire nuove possibilità. La Regione Toscana sostiene con convinzione iniziative come questa, capaci di coinvolgere la comunità, valorizzare il pensiero critico e rendere il sapere accessibile a tutti, a partire dalle giovani generazioni» commenta Cristina Manetti, assessora alla Cultura della Regione Toscana.

«Indagare le sfumature del desiderio significa anche imparare a riconoscerlo. Non c'è una parola più astratta e nello stesso tempo più concreta. Il desiderio si veste di simboli, che sia un modello ideale di vita, o la spinta verso una forma di conoscenza più alta, verso il progresso che oggi ci porta a creare stazioni spaziali. Al desiderio possiamo sacrificare tutto e forse perdere tutto, ma significherà in ogni caso che siamo vivi» dichiarano le ideatrici e direttrici del festival Annalisa Fattori e Paola Nobile.

Si rinnova anche quest'anno la collaborazione con i ragazzi e le ragazze del progetto Prato Comunità Educante, la rete che coinvolge associazioni, istituti scolastici e le maggiori istituzioni culturali della città, una forza viva, che ha animato già la prima edizione.